



ANCHE MATTEO MARZOTTO FRA I NUOTATORI NELLO STRETTO

Lotta alla fibrosi cistica, una traversata per la vita

Una traversata per la vita, quella dello Stretto di Messina, la manifestazione sportiva non competitiva svolta ieri mattina in un incantevole scenario. Negli anni, l'evento organizzato da Luciano Vietri è diventato simbolo di sfida contro le malattie gravi, che rappresentano simbolicamente un mostro da combattere, proprio come Scilla e Cariddi che nell'antichità davano il nome allo Stretto. Questa nuova edizione patrocinata dal Comune di Messina ha visto in campo la Fondazione per la Ri-



UN GRUPPO DI NUOTATORI A CAPO PELORO PRIMA DELLA TRASVERSATA

cerca sulla fibrosi cistica Onlus, Agenzia nazionale per la Ricerca sulla malattia genetica grave più diffusa definita "a timer", perché chi ne è affetto ha un'aspettativa di vita media che si attesta intorno ai 40 anni.

Sono stati oltre trenta i nuotatori di vario livello ad attraversare lo Stretto di 3,5 chilometri, dove si incontrano le correnti del Mar Ionio e del Mar Tirreno. Partenza dalla spiaggia di Capo Peloro, all'altezza del Pilone di Torre Faro, a Messina. In totale dieci batterie,

composte ciascuna da tre nuotatori. Tra loro, ha deciso di affrontare l'impresa anche il presidente di Ffc, Matteo Marzotto. «La mia passione sportiva è la bicicletta, ma non ho potuto sottrarmi a questa impresa solidale quando mi hanno chiesto di partecipare - ha detto Matteo Marzotto - si tratta di un'iniziativa dal grande peso simbolico, ma ancora di più dal punto di vista del sostegno concreto alla ricerca che noi come Fondazione promuoviamo».

SAL.PE.